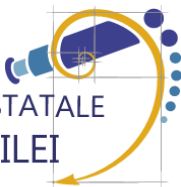




**XIV ISTITUTO
COMPRESIVO STATALE
GALILEO GALILEI**

Scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie di I grado



Segreteria: Via della Biscia 206
35136 - PADOVA
Telefono: 049 8207340
Fax: 049 8900762
C.F.: 92199510287
E-mail: pdic890005@istruzione.it
PEC: pdic890005@pec.istruzione.it
www.ics14padova.edu.it



XIV ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "G. GALILEI"-PADOVA
Prot. 0006156 del 09/10/2024
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA e al Personale ATA

XIV I.C. "G. Galilei

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO del PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA del TRIENNIO 2022/2025- a.s. 2024/2025
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PREMESSO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, intendendo per buona gestione il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra le singole componenti al proprio interno;
- Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale Unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO di quanto realizzato nei precedenti anni scolastici in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola;

VISTO Il Piano Scuola 4.0 - *Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi* la cui finalità è stata esplicitata nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che fondono le potenzialità educative e didattiche proprie degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;

VISTO il D.M.65/2023 - *Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali*- la cui finalità è promuovere l'integrazione all'interno dei *curricola* di tutti i cicli scolastici di percorsi formativi, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di alunni e di docenti;

VISTO il D.M. 66/2023 – *Percorsi di Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali* – che mira a sostenere le scuole nella transizione verso l'educazione digitale e inclusiva

VISTO il D.M. 19/2024 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica – finalizzato a sostenere interventi di tutoraggio e di formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 che richiamano le Istituzioni Scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento delle competenze, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - Miglioramento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
 - Miglioramento delle competenze logico-matematiche.
- 3) Aggiornamento delle Progettualità d'Istituto e dei plessi previste per l'a.s. 2024/2025, in stretta correlazione e unità di visione con la *mission* dell'Istituto ;
- 4) Aggiornamento del Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola. Il curriculum di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida – COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE- nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Nell'aggiornamento dovranno essere definiti obiettivi e traguardi di competenza al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". I docenti appartenenti allo stesso consiglio o allo stesso team elaborano, in maniera trasversale e interdisciplinare, la programmazione su non meno di 33 ore di lezione all'anno, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola; l'insegnamento è attribuito a tutti i docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, di interclasse e di intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Nell'aggiornamento del Curricolo di Ed. Civica sulla base delle Linee Guida di cui al D.M. 183/2024 si terrà conto delle Indicazioni per il Curricolo di Educazione Civica d'Istituto, prot. n°. 6148 dell'8 ottobre 2024.

Le attività previste nel PTOF dovranno perseguire i seguenti obiettivi: valorizzazione delle competenze linguistiche e multilinguistiche; potenziamento delle competenze logico-matematico e scientifiche; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte (incentivare la passione per la lettura e l'arte nelle sue varie forme, potenziando in particolare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione di immagini e suoni); nella prospettiva trasversale e interdisciplinare propria dell'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalle Linee Guida adottate con D.M. n°. 183/2024, far emergere gli aspetti civici presenti in ogni *sapere* delle discipline; valorizzazione dell'educazione interculturale, della pace e del rispetto delle differenze, promozione delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico; al potenziamento delle metodologie laboratoriali, soprattutto nei riguardi di alunni con BES e con DSA, individuando con chiarezza gli interventi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi attraverso processi *inclusivi* volti a coinvolgere tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo; alla promozione del benessere, dell'aspetto relazionale e motivazionale nella gestione del gruppo classe valorizzando le qualità e le competenze dei singoli alunni creando un ambiente positivo e stimolante; al potenziamento e alla personalizzazione delle attività della scuola volte alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento degli alunni in posizione di eccellenza, potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali, del metodo cooperativo, della didattica per competenze puntando a superare la dimensione *trasmissiva* dell'insegnamento per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea; allo sviluppo di attività formative connesse con l'utilizzo delle tecnologie come strumento didattico, metodologico e comunicativo sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e degli ambienti di apprendimento – DADALOGICA per la scuola primaria; sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e della robotica educativa; al potenziamento della pratica sportiva come momento costitutivo del processo educativo al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport; promozione dell'*orientamento* dei giovani come pratica educativa permanente al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita e in relazione a ciò la prosecuzione dell'indagine sulle *Competenze Strategiche nello studio e nel lavoro*, condotta con il relativo questionario di autovalutazione nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di 1° grado; alla promozione dell'integrazione con il territorio e con le famiglie valorizzando la scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa; al superamento dei divari, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; alla pratica dell'autoanalisi d'istituto come miglioramento della qualità del servizio; e all'ottimizzazione del sistema e del procedimento di valutazione.

5) In sintonia con quanto indicato al punto precedente, mettere a punto le necessarie revisioni del curriculum d'Istituto, a partire dalla **scuola dell'infanzia** – la progettazione di Unità di Apprendimento per competenze e per compiti autentici, la quotidiana pratica di esperienze di *cooperative learning*, con particolare attenzione alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile, alla sperimentazione di metodologie didattiche inclusive che sollecitino percorsi personalizzati, anche in una dimensione orientativa (attitudini, propensioni, interessi dei bambini) – alla **scuola primaria** e alla **scuola secondaria**, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa. Per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di I grado), soprattutto per le discipline STEAM, in ottica olistica, prediligere metodologie laboratoriali, collaborative ed inclusive per favorire effetti positivi sugli apprendimenti, stimolare l'interesse e sostenere la motivazione, permettere agli alunni di accrescere le conoscenze imparando ad affrontare e risolvere problemi via via più complessi, stimolare la riflessione metacognitiva. Considerare l'approccio scientifico tipico delle discipline STEM utile per acquisire competenze trasversali da sfruttare in tutte le discipline.

6) Individuare nel curriculum d'Istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, educazione civica compresa, della Scuola Primaria, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Elaborare/rivedere i criteri di valutazione e i documenti di valutazione intermedi

e finali. Per la scuola secondaria di primo grado revisionare il curriculum individuando, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Elaborare/rivedere i criteri di valutazione. Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione

9) Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria. L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo, ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa – *Intercultura e intracultura* - che deve essere inserito nel PTOF.

12) Implementare il sistema di valutazione di istituto previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuare il piano di miglioramento contenuto nel RAV e verificare l'efficacia delle azioni attuate. In allegato al PTOF deve essere incluso anche il Piano di Miglioramento, elaborato dal Nucleo di Valutazione sulla base delle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione. Nel PdM dovranno essere definiti in modo chiaro gli obiettivi misurabili, in relazione ai dati di partenza, che si prevede di conseguire e gli obiettivi di processo che si intende mettere in atto.

Si ringrazia fin da ora per la competente e fattiva collaborazione di tutti.

La Dirigente Scolastica
Fabiola Baldo

Documento Firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme collegate